

Valutazione degli alunni

(aggiornato al 20.05.2019)



INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	4
MODALITÀ	5
SCUOLA DELL'INFANZIA	6
SCUOLA PRIMARIA	6
DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	7
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA	9
CRITERI DI AMMISSIONE	10
LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	10
SCUOLA SECONDARIA	11
DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	12
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	13
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	14
STRATEGIE DI RECUPERO	15
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	15
DEROGHE ALLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	15
CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE	16
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE.....	18
CRITERI PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO.....	18
<i>Italiano</i>	18
<i>Lingue comunitarie (inglese e francese)</i>	18
<i>Matematica ed elementi di scienze e tecnologia</i>	19
<i>Descrittori per la valutazione delle prove scritte</i>	19
<i>Alunni diversamente abili (L.104/92)</i>	21
<i>Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali</i>	22
<i>Alunni stranieri</i>	22
<i>Determinazione del voto finale</i>	23
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	23
RUBRICHE VALUTATIVE GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:	25
SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA-ESSENZIALITÀ'	25
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI GRAVEMENTE DISABILI.....	34

Normativa di riferimento

- **D.P.R. 122/2009** “ Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.
- **L. 107/2015** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- **D.Lgs 62/2017** “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato o, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- **D.M. 741** del 3/10/2017 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”
- **D.M. 742** del 3/10/2017 “Finalità della certificazione delle competenze e allegati (modelli ministeriali per la certificazione delle competenze del primo ciclo)”.
- **C.M. 1865** del 10/10/2017 “Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo”.
- **Nota Min. 5772** del 04/04/2019 “Indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019”.

Fasi del processo di valutazione

Il processo di valutazione dell'alunno si attua attraverso alcune fasi:

- osservazione iniziale: consente di rilevare i bisogni formativi degli alunni e le effettive conoscenze e abilità, in vista della progettazione degli interventi educativo - didattici, secondo criteri individuati dagli insegnanti;
- valutazione periodica del primo quadrimestre (gennaio)
- valutazione finale del secondo quadrimestre (giugno)
- certificazione delle competenze (giugno - solo per gli alunni di quinta primaria e terza secondaria ammessi all'esame di stato).

Modalità

Per ogni fase il Collegio Docenti ha messo a fuoco:

- “*che cosa*” osservare/valutare **(indicatori)**, codificandoli in proposizioni condivise (descrittori/rubriche valutative);
- “*come*” osservare/valutare”, attraverso quali **strumenti**: test, verifiche scritte e orali, osservazioni sistematiche, prove comuni condivise, compiti esperti e di realtà;
- “*come*” documentare la valutazione: attraverso portfolio individuali (Infanzia), Scheda di valutazione (Primaria e Secondaria), Modello nazionale di certificazione delle competenze (Primaria e Secondaria).

La valutazione si esplica in rapporto funzionale e dinamico con l’attività di progettazione e assume un carattere promozionale, formativo e di accompagnamento dei processi di apprendimento al fine di adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La personalizzazione della progettazione didattica comporta un adattamento della valutazione, che deve tenere conto dei seguenti criteri:

- situazione di partenza
- obiettivi realisticamente possibili
- progressi realizzati
- motivazione ed impegno
- potenzialità di apprendimento dimostrate
- progetto orientativo

Pertanto si parlerà di valutazione formativa piuttosto che certificativa, riferita ad abilità e competenze praticate in un determinato “campo di lavoro”.

Scuola dell'infanzia

La Commissione valutazione ha messo a punto le “GRIGLIE DI OSSERVAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA” differenziate per gli alunni di 3, 4 e 5 anni, approvate dal Collegio Docenti e il Documento di passaggio che, insieme ad altri strumenti scelti dai docenti, compongono il Portfolio.

Inoltre la Commissione ha predisposto i nuovi strumenti valutativi per i bambini di 5 anni (batterie di prova SR4-5 - da somministrare in maggio), RAN (nov./mag.), CMF (maggio), e uno strumento di valutazione per gli alunni stranieri che non padroneggiano la lingua italiana.

Scuola primaria

La valutazione quadrimestrale, posta in essere allo scadere del primo e del secondo quadrimestre da tutto il gruppo docente, è visionabile on-line dai genitori attraverso il sito dell'Istituto . Per formulare il giudizio, gli insegnanti fanno emergere collegialmente le caratteristiche dell'alunno/a e individuano gli indicatori che meglio corrispondono alla valutazione. Nel formulare le osservazioni i docenti tengono conto di alcuni criteri considerati importanti, quali la valenza formativa della valutazione quadrimestrale, la trasversalità dell'osservazione e l'uso di un linguaggio non tecnico, accessibile a tutti gli utenti. Ai sensi della normativa vigente, la valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni è effettuata attraverso l'utilizzo di voti numerici, espressi in decimi, ai quali corrisponde uno specifico significato valutativo. La valutazione degli apprendimenti del primo quadrimestre avviene tramite un giudizio descrittivo per gli alunni **di classe prima e di classe seconda** per rispettare i naturali tempi di inserimento e di apprendimento degli alunni.

Nell'attribuzione dei voti si tiene conto, oltre che del grado di padronanza delle conoscenze e abilità, anche dei seguenti ulteriori aspetti:

- impegno manifestato dall'alunno
- grado di progressione registrato rispetto alla situazione di partenza

- Livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali

Descrittori della valutazione in decimi sulla scheda di valutazione della Scuola Primaria

DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI	VOTO
<p>CONOSCENZE AMPIE, COMPLETE, PARTICOLARMENTE APPROFONDITE AUTONOMIA E SICUREZZA NELL'APPLICAZIONE DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE ANCHE IN SITUAZIONI NUOVE ESPOSIZIONE CHIARA, RICCA E BEN ARTICOLATA CAPACITÀ DI SINTESI, RIELABORAZIONE PERSONALE, APPORTI CRITICI, CREATIVITÀ, ORIGINALITÀ</p>	10
<p>CONOSCENZE COMPLETE, CORRETTE, APPROFONDITE PRECISIONE E SICUREZZA NELL'APPLICAZIONE DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE IN SITUAZIONI VIA VIA PIÙ COMPLESSE ESPOSIZIONE CHIARA, PRECISA E ARTICOLATA CAPACITÀ DI SINTESI, RIELABORAZIONI APPREZZABILI</p>	9
<p>CONOSCENZE SOSTANZIALMENTE CORRETTE E ORDINATE APPLICAZIONE ADEGUATA DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE IN SITUAZIONI NOTE ESPOSIZIONE CHIARA E LINEARE CAPACITÀ DI SINTESI PARZIALE</p>	8
<p>CONOSCENZE ORDINATE, STRUTTURATE NEI NUCLEI FONDANTI APPLICAZIONE IN SITUAZIONI NOTE DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE ESPOSIZIONE SEMPLICE E ABBASTANZA LINEARE CAPACITÀ DI SINTESI PARZIALE</p>	7
<p>CONOSCENZE ESSENZIALI APPLICAZIONE DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE IN SITUAZIONI SEMPLICI ESPOSIZIONE ESSENZIALE, PARZIALMENTE GUIDATA</p>	6
<p>CONOSCENZE PARZIALI DEI MINIMI DISCIPLINARI APPLICAZIONE GUIDATA, ANCORA INCERTA, DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE ESIGUITÀ DI ANALISI ESPOSIZIONE PARZIALE E/O INCERTA</p>	5

Valutazione della religione cattolica (IRC) o delle attività alternative

La valutazione della religione cattolica (IRC) o delle attività alternative va effettuata usando i seguenti giudizi sintetici: ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Descrittori – Indicatori del Comportamento	VOTO
<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ un comportamento partecipe, costruttivo e collaborativo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale;▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto;▪ consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno;▪ un comportamento rispettoso degli altri, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Ottimo
<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ un comportamento partecipe all'interno della classe;▪ un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto;▪ consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno;▪ un comportamento rispettoso degli altri, degli ambienti e dei materiali della scuola.	Distinto
<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ un comportamento prevalentemente rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti, delle altre figure che operano nella scuola e delle regole dell'istituto;▪ un impegno costante.	Buono
<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ un comportamento abbastanza rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti, delle altre figure che operano nella scuola e delle regole dell'istituto;▪ un impegno abbastanza costante nello svolgere il proprio dovere scolastico.	Discreto
<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ un comportamento poco rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti, delle altre figure che operano nella scuola e delle regole dell'istituto;▪ incostanza nello svolgere il proprio dovere scolastico e mancanza di impegno.	Sufficiente
<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola;▪ assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere scolastico.	Non sufficiente

Criteri di ammissione

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini intermedi e finali, il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri che tutti i team dei docenti dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva:

- Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.
- La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva

Premesso che nella Scuola Primaria la *non ammissione* si concepisce:

come procedura eccezionale con la finalità di attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di maturazione fisio-psico-affettiva del bambino;

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e di seguito indicati: in assenza o in caso di gravissime carenze delle conoscenze e abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi, qualora si ritenga che ripetere la stessa classe consentirebbe all'alunno di acquisire tali conoscenze ed abilità,

I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica e dettagliata motivazione, dopo aver condiviso con la famiglia il significato e la finalità della non ammissione.

Scuola secondaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012) e viene espressa con voto in decimi dal consiglio di classe. Il Collegio Docenti ha approvato la griglia che esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento viene espressa tramite un giudizio sintetico come previsto dal D.lgs. 62/2017

La valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che descrive il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

Descrittori della valutazione in decimi sulla scheda di valutazione della Scuola Secondaria di I grado

Voto in decimi		Impegno e motivazione allo studio	Acquisizione dei contenuti specifici	Competenze
Dieci	Eccellente	L'allievo è attivo nelle consegne; è sempre propositivo ed interessato	L'allievo dimostra conoscenza ricca, organica ed approfondita degli argomenti e delle procedure.	L'allievo rielabora, interpreta ed argomenta in modo personale, applicando le competenze anche in situazioni nuove. Si esprime con un linguaggio ricco, vivace creativo.
Nove	Ottimo	L'allievo è sempre attivo nelle consegne; si impegna negli approfondimenti.	L'allievo dimostra conoscenza organica ed approfondita degli argomenti e delle procedure.	L'allievo sa operare sintesi esaurienti, rielaborando le conoscenze. Si esprime con un linguaggio ricco, vivace.
Otto	Molto positivo	L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e partecipa con interesse.	L'allievo dimostra conoscenza completa degli argomenti e delle procedure.	L'allievo sa operare analisi e sintesi corrette, effettua collegamenti; si esprime con proprietà di linguaggio.
Sette	Positivo	L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne .	L'allievo dimostra conoscenza abbastanza ordinata degli argomenti e delle procedure affrontate.	L'allievo guidato opera analisi corrette e produce sintesi parziali; guidato espone con ordine e si esprime in modo abbastanza chiaro e preciso.
Sei	Adeguito	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati e partecipa con accettabile interesse.	L'allievo dimostra conoscenza essenziale degli argomenti e delle procedure fondamentali.	L'allievo analizza con sufficiente correttezza i contenuti, si esprime in modo comprensibile, ma non sempre preciso.
Cinque	Incerto	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati e partecipa con poco interesse	L'allievo dimostra parziale conoscenza dei contenuti minimi e delle procedure fondamentali.	L'allievo analizza parzialmente i contenuti; si esprime in modo incerto , poco appropriato.
Quattro	Carente	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati e si distrae in classe.	L'allievo dimostra una conoscenza inadeguata e lacunosa dei contenuti e delle procedure.	L'allievo non sa analizzare i contenuti minimi; si esprime in modo stentato e scorretto.

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado

VOTO	INDICATORI
OTTIMO	<p>Dimostra sempre una solida coscienza civile e sociale assumendo in ogni circostanza un comportamento corretto, responsabile ed educato, rispettoso degli ambienti, della struttura e dei materiali.</p> <p>Rispetta sempre i regolamenti, giustifica con puntualità le assenze, riporta in tempo utile verifiche e comunicazioni.</p> <p>Cura e promuove sempre il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>Non vi è alcun provvedimento disciplinare a suo carico.</p>
DISTINTO	<p>Dimostra quasi sempre una buona coscienza civile e sociale assumendo un comportamento corretto, responsabile ed educato, rispettoso degli ambienti, della struttura e dei materiali.</p> <p>Rispetta i regolamenti, giustifica le assenze, riporta in tempo utile verifiche e comunicazioni.</p> <p>Cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo spesso un ruolo positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>Non vi è alcun provvedimento disciplinare rilevante a suo carico.</p>
BUONO	<p>Dimostra la volontà di agire secondo una buona coscienza civile e sociale, anche se talvolta manifesta comportamenti poco corretti e responsabili.</p> <p>Si sforza di rispettare i regolamenti, di giustificare le assenze, di riportare verifiche e comunicazioni nei tempi indicati ma non sempre è determinato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo generalmente positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>Potrebbe avere qualche provvedimento disciplinare a suo carico.</p>
DISCRETO	<p>Assume talvolta un comportamento scorretto e irresponsabile, non sempre educato e rispettoso degli altri, evidenziando una coscienza civile e sociale non del tutto adeguata.</p> <p>Fatica a rispettare i regolamenti, a giustificare le assenze, a riportare le verifiche e le comunicazioni nei tempi indicati.</p> <p>Non sempre cura e promuove in modo adeguato il benessere per sé e per gli altri,</p> <p>Non ha piena consapevolezza delle conseguenze del proprio agito e necessita di una guida costante per prenderne coscienza. Vi è qualche provvedimento disciplinare a suo carico.</p>
SUFFICIENTE	<p>Dimostra una scarsa coscienza civile e sociale, assumendo generalmente un comportamento scorretto, poco responsabile, non sistematicamente educato e non rispettoso degli altri.</p> <p>Spesso non rispetta i regolamenti, non giustifica le assenze con regolarità, non riporta generalmente verifiche e comunicazioni nei tempi indicati.</p> <p>Non cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo generalmente poco responsabile e scarsamente collaborativo all'interno del gruppo classe.</p> <p>Non ha ancora ben interiorizzato il valore delle regole e necessita di indicazioni precise e costanti. Vi sono numerosi provvedimenti disciplinari a suo carico.</p>

NON SUFFICIENTE

Non dimostra una coscienza civile e sociale, assumendo un comportamento spesso scorretto e irresponsabile, non educato e irrispettoso degli ambienti, della struttura e dei materiali.

Non rispetta i regolamenti, non giustifica le assenze, non riporta verifiche e comunicazioni nei tempi indicati.

Non cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo irresponsabile e non collaborativo all'interno del gruppo classe.

Non ha interiorizzato il valore delle norme e necessita di indicazioni precise e costanti per gestire il suo autocontrollo. Vi sono numerosi provvedimenti disciplinari a suo carico.

La valutazione della religione cattolica (IRC) o delle attività alternative va effettuata usando i seguenti giudizi sintetici: ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Spetta al Collegio Docenti stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per casi eccezionali debitamente documentati.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, da riportare sul documento di valutazione, a condizione che dimostri una conoscenza della lingua di istruzione pari al livello A2 del quadro europeo.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie personalizzate di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Strategie di recupero

Qualora in sede di valutazione finale l'alunno venga ammesso alla classe successiva, sebbene abbia riportato valutazioni inferiori alla sufficienza in alcune discipline, il Consiglio di classe invierà una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.

La lettera sarà firmata dal coordinatore e stilata in duplice copia, delle quali una verrà depositata agli atti nel registro dei verbali, anche come promemoria per il lavoro di verifica dell'anno successivo, e l'altra sarà consegnata durante l'incontro per il commento al documento di valutazione finale.

Qualora la famiglia non partecipi al suddetto incontro, il coordinatore di classe la solleciterà al ritiro

della documentazione necessaria al lavoro di recupero estivo.

E' compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Oltre ai casi indicati dalla legge, la non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza dal consiglio di classe con adeguata motivazione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento con un minimo di quattro insufficienze o tre gravi (con valutazione pari a 4/10).

Deroghe alla validità dell'anno scolastico - Scuola Secondaria di I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a

condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- assenze per soggiorni prolungati all'estero, qualora l'alunno/a dimostri di mantenere un contatto costante con la classe e i docenti attraverso gli strumenti multimediali a disposizione e riesca, così, a seguire la programmazione.

Criteria di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- **RAGGIUNGIMENTO DEL MONTE ORE ANNUO DI PRESENZE**

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti

- **AREA DEL COMPORTAMENTO (D. LGS. 01/09/2008)**

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998)

- PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI

Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI nell'a.s. in corso, eccetto i casi previsti dalla normativa (D. LGS. 62 13 APRILE 2017, artt. 6-7 e D.M. 741 3 ottobre 2017, art. 2 comma 1).

L'alunno può essere ammesso all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto espresso in decimi, che tenga conto del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno. Il voto sarà determinato attraverso la media ponderata calcolata utilizzando la media finale dei voti di classe prima e seconda, che peseranno per il 25%, e la media dei voti di classe terza, che determinerà il restante 50%. Le medie finali di classe prima, seconda e terza saranno espresse in numeri decimali fino alla seconda cifra.

Nel caso in cui il voto così ottenuto si avvicini alla soglia di arrotondamento, il consiglio di classe deciderà a maggioranza il voto finale di ammissione tenuto conto del processo di apprendimento dell'alunno.

Il voto di ammissione finale all'Esame di Stato verrà espresso in numeri interi con una valutazione in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a sei.

Per i candidati privatisti si rimanda all'art. 3 del decreto ministeriale n. 741 del 2017.

Criteri di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

Oltre ai casi indicati dalla legge, la non ammissione viene deliberata a maggioranza dal consiglio di classe con adeguata motivazione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento con un minimo di quattro insufficienze, oppure di 3 insufficienze di cui una molto grave (voto: 4 decimi).

Criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del I ciclo

Prove scritte: criteri generali

Ai sensi del D.lgs. 62 del 03/10/17, del D.M. 741 del 3/10/17, Nota Min. 1865 del 10/10/2017, Nota Min. 5772 del 04/04/2019

Italiano

Saranno proposte tre tracce relative a:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

Durata della prova: **fino ad un massimo di quattro ore**

Lingue comunitarie (inglese e francese)

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Durata della prova: **fino ad un massimo di quattro ore**

Matematica ed elementi di scienze e tecnologia

La prova comporta quesiti nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. Fa riferimento alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta

Durata della prova: **fino ad un massimo di quattro ore**

Descrittori per la valutazione delle prove scritte

Sono elaborati sulla base delle indicazioni ministeriali e in modo conforme agli obiettivi di apprendimento presenti nella scheda di valutazione quadrimestrale.

La valutazione delle prove scritte attribuisce un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

A. PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- coerenza ed organicità di pensiero
- capacità di espressione personale

- corretto ed appropriato uso della lingua
- pianificazione e rispetto della tipologia testuale

B. PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Inglese e francese

- comprensione della lingua scritta
- produzione della lingua scritta
- conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche di base.

C. PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E SCIENZE

- applicazione delle tecniche operative
- risoluzione di problemi
- uso dei linguaggi specifici.

La Commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

Colloquio

Il colloquio tenderà ad accertare la maturità globale del candidato, che dovrà dare prova di possedere conoscenze adeguate, abilità di organizzazione logica e capacità di rielaborazione delle informazioni e dei concetti, da trasferire in situazioni e contesti diversi (competenza).

Verificherà, inoltre, il raggiungimento degli obiettivi realmente perseguiti dall'alunno, tenendo conto della situazione di partenza.

Come previsto dal D.lgs 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza

Accerterà in particolare:

- il livello di conoscenze acquisite

- la chiarezza e precisione espositiva
- la capacità di analisi e sintesi
- l'uso idoneo di strumenti disciplinari, la capacità di stabilire relazioni appropriate tra diversi ambiti disciplinari
- la capacità di esprimere giudizi personali.

La sottocommissione si atterrà ai seguenti criteri:

- creare un clima sereno e distensivo;
- avviare il colloquio partendo dall'esperienza del candidato o dall'esposizione del percorso precedentemente organizzato mediante strumenti diversificati;
- formulare domande aperte per dare spazio a considerazioni personali e consentire una breve pausa di riflessione per organizzare le idee;
- proporre quesiti adeguati al grado di abilità sviluppato da ciascun alunno, per valorizzarne la personalità, privilegiando le aree a lui più congeniali;
- lasciare spazio alle discipline per le quali non è prevista la prova scritta, se coerenti con il tema trattato, evitando forzature nei collegamenti ;
- evitare che l'esame si riduca ad una sequenza di domande e risposte, ma privilegiare l'organicità e la coerenza nella conduzione del colloquio, favorendo l'espressione autonoma dell'alunno/a.

Alunni diversamente abili (L.104/92)

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove di cui agli artt. 4 e 7 del D.lgs 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative e, qualora non fossero sufficienti predisporre adattamenti della prova. I docenti preposti al sostegno degli alunni diversamente abili fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alla correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.

Documentazione da presentare

- Relazione di presentazione dell'alunno
- Modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame differenziate
- Programma effettivamente svolto. (P.E.I. aggiornato)

La documentazione deve essere consegnata al presidente della commissione come avviene per tutte le altre discipline.

Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo- didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), secondo le previsioni contenute nell'art. 318 del Testo Unico (D.lgs 297/1994).

È consigliabile la presenza dell'insegnante di sostegno a tutte le prove d'esame

Alunni con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali

Gli alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010) svolgono tutte le prove scritte e orali, con l'impiego di misure dispensative e strumenti compensativi previsti nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nella L.170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati gli strumenti compensativi previsti nel PDP, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Alunni stranieri

Le commissioni esaminatrici degli esami di licenza, al termine del primo ciclo d'istruzione, riservano particolare attenzione alla situazione degli alunni stranieri in condizioni di criticità per l'inadeguata conoscenza della lingua italiana (con

particolare riferimento alle difficoltà di comprensione e di apprendimento di molteplici lingue straniere, tra cui l'italiano).

Determinazione del voto finale

Per il voto finale si calcolerà la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente si procederà a determinare il voto finale, che deriverà dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. (D.lgs 62/17 e D.M 742 del 3 ottobre).

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. La scuola è tenuta a rilasciare, alla fine della classe quinta della scuola primaria e alla fine della classe terza della Scuola secondaria di I grado, per gli alunni ammessi a sostenere l'esame di stato, il documento di certificazione, secondo il modello previsto dal DM 742/2017. Il documento, denominato "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA" per la Scuola Primaria e "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE" per la Scuola Secondaria di I grado, riporta i quattro livelli di competenza: **iniziale, base, intermedio, avanzato.**

Per la valutazione delle competenze si farà sempre più ricorso a strumenti specifici quali:

compiti esperti, compiti di realtà/prove esperte, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.

La **certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione**, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e/o consentire la scelta di percorsi formativi in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, registra:

- **le competenze acquisite, le capacità e le potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e i traguardi raggiunti dall'alunno**, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame, sulla base di specifici indicatori individuati dalla scuola;
- **le particolari attitudini** emerse durante l'attività scolastica del triennio;
- **il piano di studi seguito.**

La valutazione della competenza può essere diversa dal voto espresso nel documento di valutazione, non può essere insufficiente, non può essere omessa.

Nella **definizione delle competenze** la scuola ha seguito le seguenti indicazioni:

- **CONOSCENZE** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

(da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007 – QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE DEI TITOLI).

- **ABILITÀ:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare metodi e procedimenti per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

(da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007 – QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE DEI TITOLI).

- **COMPETENZE:** ciò che in un contesto dato si sa fare (abilità), sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre

(nuove) conoscenze. Le competenze possono essere di cittadinanza e/o specifiche di una disciplina e/o trasversali – riferite a più discipline.

(da “sintesi dei gruppi di lavoro per L. 30 del 10/02/2000 – riordino dei cicli – Roma 12 settembre 2000”)

Per la **certificazione delle competenze** si fa riferimento ai seguenti livelli, individuati dal Collegio Docenti:

RUBRICHE VALUTATIVE GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA-ESSENZIALITA'

		LIVELLI			
Competenza	Profilo della competenza	INIZIALE-D	BASE-C	INTERMEDIO-B	AVANZATO-A
1. Comunicazione nella madrelingua SCUOLA PRIMARIA	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Coglie il senso globale di una comunicazione e di un semplice testo. Comprende e utilizza semplici espressioni ed enunciati per comunicare/raccontare esperienze e avvenimenti con aiuto. (A1- Quadro europeo)	Coglie le informazioni principali di una comunicazione e di un semplice testo. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad argomenti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici con uno scambio di informazioni essenziale e diretto su argomenti concreti e conosciuti. Se guidato adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. (A2- Quadro europeo)	Comprende in modo generalmente corretto le informazioni principali e secondarie di una comunicazione e di un testo. Racconta vissuti, fatti ed esperienze in modo chiaro e completo. Adotta un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni.	Comprende autonomamente informazioni corrette e complete nelle diverse situazioni comunicative e racconta in modo ricco e articolato vissuti, fatti ed esperienze. Opera scelte linguistiche consapevoli ed efficaci.
1. Comunicazione nella madrelingua SCUOLA SECONDARIA	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Coglie il senso globale di una comunicazione e di un testo. Ricava le informazioni essenziali; interagisce nelle diverse comunicazioni ed esprime le proprie idee in modo chiaro, con l'aiuto	Coglie le informazioni principali di una comunicazione e di un testo. Partecipa agli scambi comunicativi formulando interventi chiari.	Comprende in modo corretto informazioni principali e secondarie di una comunicazione e di un testo. Partecipa agli scambi comunicativi formulando interventi chiari e pertinenti	Comprende autonomamente informazioni corrette e complete, principali e secondarie; Interagisce nei diversi contesti comunicativi formulando interventi coerenti, pertinenti e personali.

		di domande-stimolo.			
I.ESSENZIA LITA'	Interagisce con gli altri e comunica i propri bisogni, pensieri e vissuti. Comprende comunicazioni/informazioni Sperimenta un rapporto con il testo	È presente nel contesto educativo ed è esposto a sollecitazioni verbali	Attiva risposte, anche non verbali alle sollecitazioni del contesto educativo. Comunica i propri bisogni.	Interagisce con gli altri e comunica i propri bisogni, pensieri e vissuti. Comprende semplici comunicazioni/informazioni Sperimenta un rapporto con il testo	Coglie il senso globale di una comunicazione e di un semplice testo. Comprende e utilizza semplici espressioni ed enunciati per comunicare/raccontare esperienze e avvenimenti con l'aiuto dell'insegnante. (A1- Quadro europeo)
2.Comunicazione in lingua straniera SCUOLA PRIMARIA	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Memorizza semplici frasi standard per chiedere e dare informazioni.	È in grado di esprimersi a livello essenziale in lingua inglese e di comunicare in semplici situazioni note relative a un contesto familiare.	Conosce la terminologia elementare ed è in grado di esprimersi in lingua inglese in contesti comunicativi noti della vita quotidiana	Ha una elementare padronanza della lingua inglese che utilizza in situazioni di vita quotidiana
2.Comunicazione in lingua straniera SCUOLA	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizza una terminologia di base e semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi e dare elementari informazioni relative alla sfera personale, in entrambe le lingue straniere.	È in grado di esprimersi a livello essenziale in lingua inglese e di comunicare in semplici situazioni relative a un contesto familiare. Conosce la terminologia di base della seconda lingua europea.	È in grado di esprimersi in lingua inglese in diversi contesti comunicativi della vita quotidiana e conosce la terminologia essenziale e le strutture principali della seconda lingua europea.	Ha una buona padronanza della lingua inglese. Usa funzioni e strategie comunicative in varie situazioni di vita quotidiana anche in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
	Interagisce in situazioni di vita quotidiana utilizzando	Percepisce la presenza di altre	E' consapevole della presenza di altre	Memorizza e utilizza, anche in modo non verbale	Memorizza e utilizza, anche in modo non verbale,

2.ESSENZIA LITA'	stili comunicativi diversi	lingue diverse dalla propria.	lingue diverse dalla propria.	semplici parole legate al contesto di vita quotidiana.	semplici frasi standard per chiedere e dare informazioni elementari.
3.Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia SCUOLA PRIMARIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Con l'aiuto dell'insegnante utilizza le principali tecniche/procedure di calcolo e opera con le principali figure geometriche. Se accompagnato trova soluzioni a problemi concreti.	Con l'aiuto dell'insegnante utilizza tecniche e procedure di calcolo e geometriche. Ricava dati utili per affrontare problemi in situazioni note.	Utilizza tecniche e procedure di calcolo e opera con le figure geometriche; trova e giustifica soluzioni a problemi, in situazioni anche nuove.	Opera con sicurezza con i numeri e le figure geometriche; analizza e verifica dati e fatti della realtà, per affrontare problemi nuovi e complessi.
3.Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia SCUOLA SECONDARIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Con l'aiuto dell'insegnante o del gruppo di lavoro utilizza le sue conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per trovare soluzioni a problemi concreti.	Possiede conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche utili per affrontare problemi in situazioni note.	Utilizza le sue conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi in situazioni anche nuove.	Possiede un pensiero logico-scientifico che gli consente di analizzare e verificare dati e fatti della realtà e di affrontare problemi nuovi e complessi.
3.ESSENZIA LITA'	Sperimenta la realtà per comprenderla e risolvere situazioni problematiche utilizzando strumenti matematici	Con l'aiuto dell'insegnante osserva la realtà.	Con l'aiuto dell'insegnante conta e confronta piccole quantità; utilizza i quantificatori (uno/pochi/tanti); raggruppa secondo un criterio dato.	Con l'aiuto dell'insegnante conta, confronta e opera con i numeri. Compie seriazioni e classificazioni sulla base di semplici criteri.	Con l'aiuto dell'insegnante utilizza le principali tecniche/procedure di calcolo e opera con le principali figure geometriche. Se accompagnato trova soluzioni a problemi concreti.
4.Competenze digitali SCUOLA PRIMARIA	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Usa, con aiuto, le tecnologie nelle loro funzioni principali in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e	Conosce le tecnologie e le utilizza per ricercare dati e semplici informazioni e con l'aiuto dell'insegnante interagisce con soggetti diversi.	Conosce e usa le TIC più comuni come strumento di gioco, studio e ricerca. Usa le tecnologie per la socializzazione.	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare dati ed informazioni complesse e per interagire in maniera responsabile con soggetti diversi.

		informazioni essenziali.			
4. Competenze digitali SCUOLA SECONDARIA	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	Usa le tecnologie nelle loro funzioni principali in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni essenziali e guidato, per interagire con altre persone.	Conosce le tecnologie e le utilizza per ricercare dati e informazioni semplici e con l'aiuto dell'insegnante interagisce in modo responsabile con persone diverse.	Conosce e usa consapevolmente le TIC più comuni come strumento di studio, lavoro, ricerca e selezione della "conoscenza pertinente". Usa in modo responsabile le TIC per la socializzazione.	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni complesse, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire in maniera responsabile con persone diverse nel mondo.
4. ESSENZIA LITA'	Utilizza gli strumenti tecnologici per semplici finalità.	Con l'aiuto dell'insegnante familiarizza con gli strumenti tecnologici.	Con l'aiuto dell'insegnante sperimenta strumenti tecnologici per semplici finalità.	Utilizza gli strumenti tecnologici per semplici finalità.	Usa, con aiuto, le tecnologie nelle loro funzioni principali in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni essenziali.
5. Imparare ad imparare SCUOLA PRIMARIA	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Con la guida dell'insegnante ricerca semplici informazioni per costruire conoscenze e nozioni di base.	Con la guida dell'insegnante ricava e seleziona informazioni da fonti diverse e le organizza.	Ricava e seleziona informazioni da fonti diverse, le seleziona ed organizza.	Ricerca autonomamente nuove informazioni da fonti diverse; le seleziona e le organizza in modo originale.
5. Imparare ad imparare SCUOLA SECONDARIA	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado, se guidato, di ricercare semplici informazioni.	Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse e, se guidato, le sa organizzare.	Sa ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse, applica semplici strategie di studio utilizzando vari strumenti di consultazione e di	È autonomo nei processi di apprendimento, è capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti. Pianifica e organizza il proprio lavoro

	apprendimenti in modo autonomo.			sintesi in modo autonomo.	utilizzando spontaneamente strumenti (sintesi, tabelle, mappe) e ne valuta i risultati.
5.ESSENZA LITA'	Recupera informazioni dalla propria esperienza e le utilizza.	Con l'aiuto dell'insegnante fa esperienze strutturate.	Risponde a domande-stimolo riferite alla propria esperienza.	Recupera informazioni dalla propria esperienza e con aiuto, le utilizza.	Guidato, ricerca semplici informazioni per costruire conoscenze e nozioni di base.
6.Competenze sociali e civiche SCUOLA PRIMARIA	<p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Accompagnato agisce comportamenti di cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Conosce le regole condivise e con aiuto, le rispetta.</p> <p>Sollecitato, porta a compimento il lavoro e si riconosce nel gruppo, fornisce indicazioni e partecipa all'organizzazione del lavoro.</p>	<p>Con aiuto agisce comportamenti di cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Conosce le regole condivise.</p> <p>Va guidato a compiere scelte consapevoli e necessita del riferimento al gruppo o all'insegnante per portare a termine il compito.</p> <p>Accompagnato agisce comportamenti funzionali alla relazione con gli altri, si sente parte del gruppo e condivide i suoi scopi.</p>	<p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Rispetta le regole condivise e collabora positivamente con gli altri. Dimostra impegno nel portare a termine il compito.</p> <p>Generalmente si assume le proprie responsabilità.</p> <p>Collabora costruttivamente con adulti e compagni.</p>	<p>Ha particolare cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Rispetta le regole condivise e mantiene una relazione costruttiva con gli altri.</p> <p>Assume incarichi e sa svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità.</p> <p>Nel gruppo contribuisce attivamente alla condivisione degli scopi; è propositivo nell'organizzazione del lavoro ed è attivo nel coinvolgere altri soggetti.</p>
6.Competenze sociali e civiche SCUOLA SECONDARIA	<p>Ha cura di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante svolge azioni di cura di sé e degli altri.</p> <p>Nel gruppo di lavoro o di gioco va sollecitato ad interagire con i compagni e a portare un contributo positivo. Talvolta non è rispettoso delle idee altrui.</p> <p>Presenta una debole identità personale che talvolta si riflette in forma passiva oppure</p>	<p>Stimolato dall'insegnante assume azioni di cura di sé e degli altri.</p> <p>Nel gruppo di lavoro o di gioco è aiutato dai compagni ad esprimere le azioni risolutive del problema.</p> <p>Presenta un'identità personale non ancora consolidata, va accompagnato ad agire comportamenti funzionali alla relazione con gli altri.</p>	<p>Agisce azioni di cura di sé e degli altri per costruire uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Assume i ruoli che gli competono all'interno del gruppo di lavoro o di gioco ed è rispettoso delle idee altrui.</p> <p>Presenta un'identità personale tale da consentire una relazione positiva con gli altri. Elabora frustrazioni e insuccessi, individuando cause</p>	<p>Agisce particolari azioni di cura di sé e degli altri per costruire uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Collabora in gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo.</p> <p>Presenta un'identità personale matura tale da consentire</p>

<p>conflittuale nella relazione con gli altri.</p> <p>Deve essere accompagnato dall'insegnante a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -elaborare frustrazioni, -ricercarne cause e rimedi, -esprimere le proprie ragioni e rispettare quelle altrui. <p>Va accompagnato a portare a compimento il lavoro iniziato.</p>	<p>Guidato dall'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora insuccessi e frustrazioni e ricerca cause e possibili rimedi - esprime le proprie ragioni e ascolta quelle altrui. <p>Va aiutato a portare a compimento il lavoro iniziato.</p>	<p>e possibili rimedi. Argomenta le proprie ragioni ed ascolta quelle altrui.</p> <p>Sa assumere iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutandone gli esiti.</p>	<p>una relazione costruttiva con gli altri.</p> <p>Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni e insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.</p> <p>Porta a termine in autonomia e in modo accurato ed originale il proprio lavoro.</p>
--	--	---	--

<p>6.ESENZIA LITA'</p>	<p>Interagisce con gli altri e partecipa alla vita comunitaria chiedendo aiuto se necessario. Si riconosce appartenente ad un gruppo.</p> <p>Dimostra un atteggiamento collaborativo e accetta di attivarsi rispetto ad un compito/consegna/riciesta</p>	<p>E' presente in un contesto di apprendimento</p>	<p>Si percepisce appartenente ad un gruppo e interagisce con gli altri.</p> <p>Guidato accetta di attivarsi rispetto ad un compito/consegna/ri chiesta</p>	<p>Interagisce con gli altri e partecipa alla vita comunitaria chiedendo aiuto se necessario. Si riconosce appartenente ad un gruppo. Dimostra un atteggiamento collaborativo e accetta di attivarsi rispetto ad un compito/consegna/riciesta.</p>	<p>Sollecitato, porta a compimento il compito/consegna /richiesta e si dimostra collaborativo.</p> <p>Conosce le regole condivise e le rispetta con aiuto. Sollecitato si riconosce nel gruppo; se accompagnato da indicazioni e partecipa all'organizzazione del lavoro.</p>
	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>In situazioni note è in grado, con aiuto, di realizzare semplici progetti.</p> <p>Va accompagnato a riconoscere di essere in una situazione problematica e va sollecitato ad individuare la richiesta di aiuto da parte di altre persone.</p>	<p>Se stimolato realizza semplici progetti ed affronta nuove esperienze in contesti noti.</p> <p>Va aiutato a riconoscere di essere in una situazione di difficoltà e va accompagnato ad individuare la richiesta di aiuto da parte di altre persone.</p>	<p>Ha spirito di iniziativa e riesce ad affrontare nuove esperienze anche in contesti non noti.</p> <p>Generalmente si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto se necessario e lo fornisce agli altri in difficoltà.</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Realizza in autonomia semplici progetti affrontando novità e imprevisti.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto se necessario e lo fornisce agli altri in difficoltà.</p>

<p>7.Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</p> <p>SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Dimostra spirito di iniziativa in situazioni note. È in grado di realizzare progetti semplici in autonomia e più complessi con aiuto.</p> <p>Va accompagnato a riconoscersi bisognoso di aiuto.</p>	<p>Dimostra spirito di iniziativa, generalmente si assume le proprie responsabilità ed è in grado di affrontare nuove esperienze in contesti noti se stimolato.</p> <p>Va aiutato a riconoscersi bisognoso di aiuto.</p>	<p>Ha spirito di iniziativa, si assume le proprie responsabilità e riesce ad affrontare nuove esperienze anche in contesti non noti.</p> <p>E' in grado di chiedere aiuto se necessario e se sollecitato sa fornirlo a chi lo richiede.</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornirlo spontaneamente agli altri.</p>
<p>7.ESENZIA LITA'</p>	<p>Riconosce di trovarsi in una situazione problematica. Si attiva per sperimentare soluzioni e/o chiede aiuto se necessario.</p>	<p>E' immerso in una situazione problematica</p>	<p>Esprime disagio in situazioni problematiche</p>	<p>Riconosce di trovarsi in una situazione problematica. Si attiva per sperimentare soluzioni e/o chiede aiuto se necessario.</p>	<p>In situazioni note è in grado di realizzare con aiuto semplici progetti.</p>
<p>8.A Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Con aiuto, rileva la collocazione delle proprie conoscenze nel tempo e nello spazio. Descrive gli aspetti rilevanti delle civiltà, dei fatti, degli eventi/produzioni con il supporto di immagini, schemi, mappe, tabelle che gli vengono fornite.</p>	<p>Ricava e seleziona gli aspetti rilevanti delle civiltà, dei fatti, degli eventi/produzioni con il supporto di schemi, mappe, tabelle che gli vengono fornite.</p>	<p>Produce informazioni con fonti di vario genere e le sa riorganizzare.</p> <p>Conosce gli aspetti rilevanti e crea collegamenti rispetto alle civiltà, ai fatti, agli eventi/produzioni studiati.</p>	<p>Produce informazioni con fonti di vario genere e le sa riorganizzare in modo originale.</p> <p>Crea collegamenti, schemi, mappe e sa argomentare le proprie riflessioni rispetto alle civiltà, ai fatti, agli eventi/produzioni studiati.</p>
<p>8.B Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo ed interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p>	<p>Guidato colloca le proprie conoscenze nel tempo e nello spazio.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante crea collegamenti, schemi, mappe e sa riportare riflessioni rispetto alle civiltà, ai fatti, agli</p>	<p>Seleziona ed organizza, in modo generalmente corretto le informazioni storiche con schemi e mappe; Conosce gli aspetti rilevanti delle Età storiche, individua i nessi causali tra fatti e fenomeni e con l'aiuto</p>	<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti e agli eventi studiati.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di</p>	<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti e agli eventi studiati.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa</p>

		eventi/produzioni studiati.	dell'insegnante li organizza.	vario genere e le sa riorganizzare. Conosce gli aspetti rilevanti delle Età storiche e crea collegamenti.	riorganizzare in modo originale. Conosce gli aspetti rilevanti delle Età storiche, crea collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
8 A- ESSENZIALITA'	Individua i cambiamenti nel tempo e nello spazio. Osserva e collega fatti/eventi/produzioni	Guidato coglie i cambiamenti che avvengono nel tempo e nello spazio	Con l'aiuto dell'insegnante coglie la relazione del prima-dopo nelle esperienze concrete. Osserva fatti eventi e produzioni	Individua i cambiamenti nel tempo e nello spazio. Osserva e collega fatti/eventi/produzioni	Con l'aiuto, rileva la collocazione nel tempo e nello spazio, delle proprie conoscenze. Descrive gli aspetti rilevanti dei fatti, degli eventi/produzioni con il supporto di immagini, schemi, mappe, tabelle che gli vengono fornite.
8 B- Consapevolezza ed espressione culturale SCUOLA PRIMARIA	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Guidato dall'insegnante comprende semplici tradizioni e avvenimenti del contesto sociale in cui vive. Manifesta curiosità verso culture diverse.	Conosce e attribuisce significato alle tradizioni culturali e religiose del contesto sociale in cui vive. Manifesta curiosità verso culture diverse.	Comprende e interpreta le tradizioni culturali e religiose del proprio contesto sociale. Esprime curiosità verso culture diverse in un'ottica di rispetto.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni culturali/religiose in un'ottica di confronto e rispetto reciproco.
8 A-Consapevolezza ed espressione culturale SCUOLA SECONDARIA	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Guidato comprende e si relaziona con semplici avvenimenti, fatti e fenomeni del contesto sociale in cui vive.	Utilizza semplici strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. Interpreta e si relaziona con la cultura della società in cui vive.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. Esprime curiosità verso culture diverse riconoscendone le caratteristiche e il valore; osserva e interpreta vari ambienti, fatti, fenomeni culturali e religiosi.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni culturali in un'ottica di dialogo, confronto e rispetto reciproco.
8 B- ESSENZIALITA'	Sperimenta le principali tradizioni culturali/religiose nel contesto scolastico.	E' presente alle manifestazioni culturali/religiose nel contesto scolastico.	Con l'aiuto dell'insegnante coglie alcuni aspetti delle manifestazioni culturali/religiose nel contesto scolastico.	Con l'aiuto dell'insegnante sperimenta alcuni aspetti delle manifestazioni culturali /religiose e si interroga sulle differenze.	Guidato comprende semplici tradizioni e avvenimenti del contesto sociale in cui vive.

					Manifesta curiosità verso culture diverse.
8.C_ Consapevolezza ed espressione culturale SCUOLA PRIMARIA	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	Guidato partecipa alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie. Con l'aiuto dell'insegnante utilizza semplici abilità e conoscenze per realizzare elaborati/azioni essenziali in situazioni note.	Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro. Utilizza abilità e conoscenze per realizzare elaborati/azioni essenziali.	Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie. Utilizza abilità e conoscenze per realizzare elaborati/azioni anche in situazioni nuove.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie. Padroneggia gli elementi del linguaggio musicale, artistico e motorio; realizza elaborati/azioni in modo personale e creativo.
8. Consapevolezza ed espressione culturale SCUOLA SECONDARIA	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	Guidato partecipa alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie. Se sostenuto utilizza semplici abilità e conoscenze per realizzare elaborati/azioni essenziali in situazioni note.	Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro. Utilizza abilità e conoscenze per realizzare elaborati/azioni essenziali.	Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie. Utilizza abilità e conoscenze per realizzare elaborati/azioni anche in situazioni nuove.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie. Padroneggia gli elementi del linguaggio musicale, artistico e motorio e realizza elaborati/azioni in modo personale e creativo.
8 C- ESSENZIAL ITA'	Si attiva in esperienze motorie, artistiche e musicali che gli sono congeniali attraverso vari linguaggi	E' presente in esperienze motorie, artistiche e musicali.	Con l'aiuto dell'insegnante si attiva in esperienze motorie, artistiche e musicali	Si attiva in esperienze motorie, artistiche e musicali.	Guidato partecipa alla realizzazione di esperienze musicali, artistiche e motorie. Con l'aiuto dell'insegnante utilizza semplici abilità e conoscenze per realizzare elaborati/azioni essenziali in situazioni note.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio

dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Certificazione delle competenze per alunni gravemente disabili

Per gli alunni gravemente disabili è previsto un adattamento del documento di certificazione ministeriale, che rapporta il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

(Si allega copia del Certificato delle Competenze della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria e per i disabili gravi).